

## **Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 13,36-43**

*In quel tempo, Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».*

*Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».*

## **Riflessione**

28-07-2020

Crescere!

Meravigliosa avventura, non basterà tutta la vita per crescere.

Eppure, ogni giorno possiamo sperimentare qualcosa di nuovo, un piccolo pezzettino di noi, della nostra storia che racconta la grandezza della nostra anima, l'infinita grandezza divina dimorante il nostro piccolo spazio.

Le parabole di questi giorni ci portano proprio qui, in questo luogo che siamo noi.

Siamo chiamati a portare a maturazione ogni cosa, anche ciò di più impegnativo, riconoscendo che c'è sempre la stagione giusta per far sbocciare la nostra esistenza.

A noi è richiesto il tempo e la cura. Perché certe cose non si possono affrettare, una mamma in attesa sa che il bene del figlio sono i nove mesi nel grembo, un fiore non puoi tirarlo per farlo sbocciare prima, e un frutto staccato in anticipo non fa dono del suo sapore. Ciò che è grande lo è dopo essere stato piccolo, ogni cosa ha bisogno di tempo per arrivare alla giusta maturazione.

E la cura, l'antica e preziosa arte di saperci prendere cura, con delicatezza e attenzione, andando oltre le proprie aspettative ed educando lo sguardo attraverso l'amore, elemento essenziale per custodire, difendere, proteggere, amare.

Gesù spiega la storia del grano buono e della zizzania e così ci ricorda che se impariamo ad innestare il bene nel male, se scegliamo di valorizzare il bene nonostante il male, con tempo e con cura, allora impareremo ad accogliere ogni spazio del nostro campo, ringraziando perché abbiamo un luogo dove poter coltivare la nostra esistenza e far crescere il cibo capace di nutrire noi e la vita di tanti altri.

Buona giornata!

Nello